

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	ING. GIOVANNI CRINO <sup>1</sup> - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT
-----------------	--	--

Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet

IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.

IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo

IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia

IN BLU: il testo degli articoli del D.P.R. 380/01 modificato dalla L. 120/2020 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, sia applicano immediatamente anche in Sicilia

Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
Art 1 - L.R. 16/2016 art 1 comma 1 Recepimento dinamico dello Art. 2 bis del DPR 380/01	(Deroghe in materia di limiti di distanza tra fabbricati)	Art. 2 bis del DPR 380/01 come modificato dallo <b>Art.10 comma 1 lettera a) L.120/2020</b>	In ogni caso di intervento che preveda la demolizione e ricostruzione di edifici, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini, la ricostruzione è comunque consentita nell'osservanza delle distanze legittimamente preesistenti. Gli incentivi volumetrici eventualmente riconosciuti per l'intervento possono essere realizzati anche con ampliamenti fuori sagoma e con il superamento dell'altezza massima dell'edificio demolito, sempre nel rispetto delle distanze legittimamente preesistenti. Nelle zone omogenee A, gli interventi di demolizione e ricostruzione, sono consentite esclusivamente nell'ambito di piani urbanistici di recupero e di riqualificazione particolareggiati, di competenza comunale, fatte salve le previsioni degli strumenti di urbanistica vigenti
Art 3 - L.R. 16/16: Recepimento con modifiche dell' art 6 del DPR 380/01  "attività di edilizia libera"	Attività di edilizia libera	a) art. 3 comma 1 lettera a) del DPR "interventi di manutenzione ordinaria"	a) gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle <b>finiture</b> degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli <b>impianti tecnologici esistenti</b> ; ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW
		b) <i>elimin. barriere arch.</i>	gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche, compresa la realizzazione di rampe o ascensori esterni
		c) <i>ricerca sottosuolo no idrocarburi no centro edificato</i>	le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
		d) <i>movimenti terra agricoltura</i>	i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
		e) <i>serre stagionali</i>	le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;
		f) <i>depositi gpl &lt; 13 mc _ Annullato dalla sentenza delle Corte Costituzionale n. 232/2017</i>	
		g) <i>recinzione fondi rustici</i>	le recinzioni di fondi rustici;
		h) <i>strade poderali</i>	le strade poderali;
		i) <i>opere giardinaggio</i>	le opere di giardinaggio;
		l) <i>suoli agricoli</i>	il risanamento e la sistemazione dei suoli agricoli anche se occorrono strutture murarie;
		m) <i>cisterne</i>	le cisterne e le opere connesse interrate;
		n) <i>smaltimento acque piovane</i>	le opere di smaltimento delle acque piovane;
		o) <i>acque irrigazione zone agricole</i>	le opere di presa e distribuzione di acque di irrigazione da effettuarsi in zone agricole;
		p) <i>muri a secco h &lt; 1.50</i>	le opere di ricostruzione e ripristino di muri a secco e di nuova costruzione con h max= 1,50 m;
q) <i>manut ordin impianti industr.</i>	le opere di manut. ordinaria impianti industriali di cui alla circol.Min. LLPP 16 11 77 n. 1918;		
r) <i>pergolati e pergotende</i>	l'installazione di pergolati e pergotende a copertura di superfici esterne a servizio di immobili regolarmente assentiti o regolarizzati sulla base di titolo abilitativo in sanatoria;		
s) <i>smaltimento reflui</i>	la realizz. opere interrate di smaltimento reflui proven.da immobili destinati a civile abitaz.		

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	ING. GIOVANNI CRINO <sup>1</sup> - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT
-----------------	--	--

Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet

IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.

IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo

IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia

IN BLU: il testo degli articoli del D.P.R. 380/01 modificato dalla L. 120/2020 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia

Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
	<b>C.I.L.A.</b> (ai sensi della L.R. 16 art. 3 comma 3) il tecnico attesta la conformità agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi, alla normativa sismica, alla normativa sul rendimento energetico e che <b>NON</b> vi è interessamento alle parti <b>STRUTTURALI</b> dell' edificio.	<b>a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all' art. 3 comma 1 lettera b) del DPR 380/2001</b>	a) le opere e le modifiche necessarie <i>per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici</i> , nonché per realizzare ed integrare i servizi igienicosanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; <i>(lettera così modificata dall'art. 10, comma 1, lettera b), della legge n. 120 del 2020)</i>
		b) opere interne	b) le opere interne alle costruzioni che non comportino modifiche della sagoma della costruzione, dei fronti prospicienti pubbliche strade o piazze, né aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari, non modifichino la destinazione d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile. Per quanto riguarda gli immobili compresi nelle zone indicate alla lettera a) dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, è fatto salvo l'obbligo delle autorizzazioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004. Ai fini dell'applicazione della presente lettera non è considerato aumento delle superfici utili l'eliminazione o lo spostamento di pareti interne o di parte di esse (= C.I.L.);
		c) opere interne fabbr. es. impresa	c) le modifiche interne di carattere edilizio dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, comprese quelle sulla superficie coperta, che non comportino un cambio di destinazione d'uso e non riguardino parti strutturali (= C.I.L.A.);
		d) opere esigenze contingenti e temporanee entro 90 gg.	d) le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti ed ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a 90 giorni.
		e) le pavimentazioni e finiture spazi esterni, entro indice di permeabilità	e) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, bacini, pozzi di luce non ché locali tombati;
		f) impianti ad energia rinnovabile Annullato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 232/2017	
		h) impianti tecnologici edifici esistenti	h) gli impianti tecnologici al servizio di edifici già esistenti (= C.I.L.);
		i) prefabbricati uso < 6 mesi	i) l'impianto di prefabbricati ad una sola elevazione adibiti o destinati ad uso non abitativo, di modeste dimensioni, assemblati in precedenza, rimovibili, di uso precario e temporaneo non superiore a sei mesi (= C.I.L.);
		l) recinzioni no fondi rustici	l) la costruzione di recinzioni, escluse quelle dei fondi rustici di cui al comma 1, lett. g) (= C.I.L.);
		m) strade interpoderali	m) la realizzazione di strade interpoderali (= C.I.L.);
		n) nuove recinzioni h< 1,70	n) la nuova realizzazione di opere murarie di recinzione con h max = 1,70 metri (=C.I.L.)
		o) nuovi impianti tecnol. e locali	o) la realizzazione di nuovi impianti tecnologici e relativi locali tecnici (= C.I.L.);
		p) cisterne	p) le cisterne e le opere interrate (= C.I.L.);
		q) ricostruzione muri a secco h<1,70 m	q) le opere di ricostruzione e ripristino di muri a secco e di nuova costruz. h max 1,70 m (=C.I.L.)
		r) manut ordinaria impianti industr.	r) le opere di manutenzione ordinaria degli impianti industriali di cui alla circolare Ministero

<b>REGIONE SICILIA</b>	<b>L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01</b>	<i>ING. GIOVANNI CRINO<sup>1</sup> - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT</i>
------------------------	---	--

*Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet*

IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.

IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo

IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia

IN BLU: il testo degli articoli del D.P.R. 380/01 modificato dalla L. 120/2020 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, sia applicano immediatamente anche in Sicilia

<b>Norma:</b>	<b>Titoli edilizi</b>	<b>Commi degli articoli della legge e ndr</b>	<b>Descrizione</b>
			dei Lavori pubblici n. 1918/1977 (n.d.r.: intervento già previsto all'art. 3, comma 1, lett. q) = C.I.L.).

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	ING. GIOVANNI CRINO <sup>1</sup> - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT	
<i>Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet</i>			
IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.			
IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo			
IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia			
IN BLU: il testo degli articoli del D.P.R. 380/01 modificato dalla L. 120/2020 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, sia applicano immediatamente anche in Sicilia			
Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
<b>Art 5 della L.R. 16/16:</b> Recepimento con modifiche dell' art 10 del DPR 380/01 interventi subordinati a PDC	<b>Permesso di Costruire</b> P.D.C.	<b>a) "interventi di nuova costruzione"</b>	<p>e) quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:</p> <p><b>e.1)</b> la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);</p> <p><b>e.2)</b> gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;</p> <p><b>e.3)</b> la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;</p> <p><b>e.4)</b> l'installazione di torri e tralicci per impianti radioricetrasmittenti e per servizi di telecomunicazione;  <i>(punto da ritenersi abrogato implicitamente dagli artt. 87 e segg. del d.lgs. n. 259 del 2003)</i></p> <p><b>e.5)</b> l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore;  <i>(punto così modificato da ultimo dall'art. 52, comma 2, legge n. 221 del 2015)</i></p> <p><b>e.6)</b> gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;</p> <p><b>e.7)</b> la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;</p>
		<b>b) gli "interventi di ristrutturazione urbanistica"</b>	quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.
		<b>c) interventi di ristrutturazione edilizia</b>	(definizione art 5 L.R. 16/16) interventi che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino <b>modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti</b> , ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee <b>A</b> , comportino <b>mutamenti della destinazione d'uso</b> nonché gli interventi che comportino <b>modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli</b> ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
		<b>d) le opere di recupero volumetrico sottotetti, pertinenze e locali accessori</b>	v. art. 5 comma 1-2-3-4-5-6

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	ING. GIOVANNI CRINO <sup>1</sup> - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT
-----------------	--	--

Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet

IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.

IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo

IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia

IN BLU: il testo degli articoli del D.P.R. 380/01 modificato dalla L. 120/2020 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, sia applicano immediatamente anche in Sicilia

Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
<b>Art 10 comma 1 della L.R.16/16</b> Recepimento con modifiche dell' art 22 del DPR 380/01 Segnalazione Certificata di Inizio Attività	Segnalazione certif. Inizio attività <b>S.C.I.A.</b>	1. interventi diversi da art. 3 e 5 e conformi agli strumenti urbanistici regolamenti edilizi, disciplina urban	Sono realizzabili mediante SCIA gli interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 3 e 5 (n.d.r. edilizia libera, comunicazione asseverata e permesso di costruire) e che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico edilizia vigente.
<b>Art 10 comma 2 della L.R.16/16</b> Recepimento con modifiche dell' art 22 del DPR 380/01		2.varianti ai PDC <i>"leggere"</i> No cambio destin. e categoria no cambio sagoma	2. <b>le varianti a p.d.c.</b> che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la <b>destinazione d'uso</b> e la <b>categoria edilizia</b> , non alterano la <b>sagoma</b> dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire
<b>Art 10 comma 3 della L.R.16/16</b> Recepimento con modifiche dell' art 22 del DPR 380/01		3. varianti ai PDC No variazioni essenziali conformi prescriz. Urbanistico-edil acquisiti atti assenzo vincoli	3. le varianti ai P.D.C. (comunicate a fine lavori con attest.profess.) che non configurino una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	ING. GIOVANNI CRINO <sup>1</sup> - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT	
<i>Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet</i>			
IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.			
IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo			
IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia			
IN BLU: il testo degli articoli del D.P.R. 380/01 modificato dalla L. 120/2020 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, sia applicano immediatamente anche in Sicilia			
Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
	DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' D.I.A. (Alternativa al PDC) NON IN USO IN ATTESA DI ABROGAZIONE (n.d.r.)	<p>a) interventi di ristrutturazione art 3 comma 1 lett. c) in zone NON "A", non parchi e riserve non zone pSIC, SIC,ZSC,ZPS</p> <p>b) interventi di ristrutturazione art. 5 comma 1 lett.c) in zone NON "A", non parchi e riserve non zone pSIC, SIC,ZSC,ZPS 1) solaio preesistente 2) Denuncia lavori art. 93</p> <p>3) dispersioni termiche &lt; del 10%</p> <p>c) interventi di nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi con disposizioni planovol, formali e costruttive</p> <p>d) le opere di recupero vol.</p> <p>e) opere non ultimate nel termine del PDC ma con definizione planovolumetrica</p>	<p>a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 3 (no 5 ndr) , comma 1, lettera c) (della L.R. n. 16/2016 ovvero art. 10, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 ), in zone non comprese all'interno delle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro dei Lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, ovvero non relativi ad immobili sottoposti ai vincoli del decreto legislativo n. 42/2004 ovvero non ricadenti all'interno di parchi e riserve naturali, o in aree protette ai sensi della normativa relativa alle zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS, ivi compresa una fascia esterna di influenza per una larghezza di 200 metri;</p> <p>b) gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) (della L.R. n. 16/2016 ovvero art. 10, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 380/2001, n.d.r.), con esclusione delle zone e degli immobili di cui alla lettera a), e nei soli casi in cui siano verificate le seguenti tre condizioni: 1) il solaio sia preesistente; 2) il committente provveda alla denuncia dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, come introdotto dall'articolo 1 (della L.R. n. 16/2016, n.d.r.), ed all'eventuale conseguente autorizzazione ai sensi dell'articolo 16; 3) la classificazione energetica dell'immobile dimostri una riduzione delle dispersioni termiche superiori al 10 per cento rispetto alle condizioni di origine;</p> <p>c) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti;</p> <p>d) le opere di recupero volumetrico ai fini abitativi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) (della L.R. n. 16/2016);</p> <p>e) le opere per la realizzazione della parte dell'intervento non ultimato nel termine stabilito nel permesso di costruire, ove i lavori eseguiti consentono la definizione planivolumetrica del manufatto edilizio e le opere di completamento sono conformi al progetto attuato.</p>
Art 23 del DPR 380/01 comma 01 "interventi subordinati a SCIA" in alternativa al PDC L' art 23 è recepito dinamicam. (art. 1 comma 1 L.R. 16/16)	S.C.I.A. ALTERNATIVA AL PDC 1. (inviata almeno 30 giorni prima al SUE, con relazione assev., elab. progettuali, conformità agli strum. urbanistici e non in contrasto con quelli adottati ed ai regol. edilizi vigenti, nonché rispetto norme di sicurezza ed igienico-sanitarie. 1-bis. Nei casi in cui la normativa vigente preveda atti di assenso (ad esclusione vincoli idrogeologici, ambientali, paesaggistici,culturali...) autocertificazioni 2. indicazione impresa	<p>a) interventi di ristrutturazione</p> <p>b) nuova costruzione o ristrutturaz. urbanistica disciplinati da piani attuativi...</p> <p>c) interventi di nuova costruzione strumenti urbanistici disposizioni planivol.</p>	<p>a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c);</p> <p>b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate</p> <p>c) gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.</p>